

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 14 DEL 25/02/2013

OGGETTO: LEGGE 6/11/2012 N. 190 - INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente informa che con L. n. 190 del 6 novembre 2012, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012, sono state promulgate "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". La norma prevede una Commissione centrale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni che opera quale Autorità nazionale anticorruzione, esercitando poteri ispettivi nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni le quali, a livello locale, devono dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione che individui i settori particolarmente esposti ed elabori precise misure di ostacolo.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della suddetta legge, ogni amministrazione deve nominare un proprio responsabile, che di norma è individuato, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, al quale spetta il compito, entro il 31 gennaio di ogni anno (termine differito al 31 marzo in sede di prima applicazione), di redigere un piano triennale di prevenzione della corruzione e sottoporlo all'approvazione dell'organo di indirizzo politico. Il responsabile deve inoltre predisporre misure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il Presidente aggiorna circa il recente Decreto sulla Trasparenza degli Enti pubblici, approvato il 15 febbraio dal Consiglio dei Ministri con il quale viene disciplinato il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità come parte integrante del Piano di Prevenzione della corruzione costituendone una "sezione" specifica; infatti, continua il Presidente, le misure del Programma Trasparenza sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con quelle del Piano di Prevenzione della Corruzione. Il Presidente specifica quindi che non è stato presentato alla Giunta nella seduta di gennaio il consueto aggiornamento del programma triennale sulla trasparenza, perchè si attendeva l'approvazione del decreto sopra citato per garantire un pieno coordinamento con il Piano di Prevenzione della corruzione. Ciò appare peraltro conforme al paragrafo 3.4 delle "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" emanate dalla CIVIT, cui sono state attribuite anche le funzioni di "Autorità Nazionale Anticorruzione", emanate con delibera n. 6/2013 del 17 gennaio 2013, nonché alle indicazioni contenute nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- visto in particolare l’art. 1, comma 7, della legge che prevede l’individuazione, da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione del “Responsabile della prevenzione e della corruzione” al quale sono attribuiti gli obblighi – anche di vigilanza – e le responsabilità indicate dalla legge stessa;
- considerato che, in base alla predetta, la scelta del “Responsabile della prevenzione e della corruzione” deve ricadere, di norma, su dirigenti appartenenti alla prima fascia del ruolo dell’amministrazione che effettua la nomina;
- vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 la quale precisa che nelle amministrazioni il cui ordinamento prevede un’articolazione in fasce, la scelta deve cadere prioritariamente su un dirigente titolare di incarico di ufficio di livello dirigenziale generale;
- considerato che la stessa circolare esclude, per conto, la possibilità di conferire l’incarico a soggetti che non possano rispondere a titolo di responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare;
- visto l’art. 20 della L. 580/1993 e s.m. che qualifica il Segretario Generale quale dirigente di uffici dirigenziali generali, attribuendogli i poteri di cui all’art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- ritenuto pertanto di individuare la figura del “Responsabile della prevenzione e della corruzione” in quella del Segretario Generale dell’Ente;
- considerato che il predetto responsabile deve predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all’organo di indirizzo politico per la sua adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- visto l’art. 34-bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce tale termine, in sede di prima applicazione, al 31 marzo 2013;
- visto il D. Lgs approvato il 15 febbraio 2013 dal Consiglio dei Ministri sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni che prevede uno stretto collegamento tra il Programma triennale della Trasparenza e il Piano di prevenzione della corruzione;
- vista la delibera CIVIT n. 6/2013 del 17 gennaio 2013, con la quale sono state emanate le “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”, con particolare riferimento al paragrafo 3.4;

- ritenuto al fine di evitare duplicazioni e, coerentemente con le linee guida sopra citate, con le indicazioni contenute nella citata circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica e con il D.Lgs.15 febbraio 2013, di rinviare al termine del 31 marzo 2013 l'approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità già aggiornato per l'anno 2012 con la delibera di Giunta n. 5 del 30.01.2012, come sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

- a voti unanimi;

DELIBERA

1.- di designare quale "Responsabile della prevenzione e della corruzione" di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Segretario Generale, Dr. Roberto Camisi;

2.- di comunicare la suddetta designazione alla CIVIT a cura della Segreteria Generale;

3.- di rinviare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adozione dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità al termine del 31 marzo 2013 fissato per l'adozione del Piano di Prevenzione della corruzione;

4.- di trasmettere, sempre a cura della Segreteria generale, copia della presente deliberazione all'Organismo Indipendente di Valutazione nonché alla U.O. Personale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Claudio Guerrieri